

SALUTE E SICUREZZA NEL LAVORO. COSA CAMBIA CON IL D.LGS 81/2008

Seminario promosso da CGIL-CISL-UIL e Regione Emilia Romagna
(con il supporto tecnico del SIRS-RER) inerente le novità introdotte dal D.Lgs
81/2008 (il nuovo Testo Unico della Sicurezza).

Bologna

MARTEDI 8 luglio 2008

**Sala Auditorium della Regione Emilia Romagna (in Viale A. Moro, 18)
dalle ore 9.00 – 14.00**

PROGRAMMA LAVORI

- Ore 9,00** Apertura Lavori
Presiede **Denis Merloni** , Segretario Generale UIL Emilia-Romagna
- Ore 9,30** “Le innovazioni fondamentali nel nuovo quadro normativo, prospettive e opportunità per l’iniziativa sindacale e per il ruolo delle rappresentanze dei lavoratori, Rls, Rlst, Rls di sito e Rsu.”
Paola Agnello Modica, Segretaria Cgil Nazionale
- Ore 10,15** “Il ruolo della Regione nel sistema di prevenzione previsto dal D.Lgs 81/2008”
Dott. Giuseppe Monterastelli, Regione Emilia-Romagna
- Ore 11,00** Dibattito
Nel corso del dibattito è previsto l’intervento dell’Assessore alla Sanità della Regione Emilia-Romagna **Giovanni Bissoni**
- Ore 13,00** Conclusioni di **Renzo Bellini**, Segretario CISL Nazionale

Cgil Cisl Uil Emilia Romagna promuovono per il giorno 8 luglio 2008 a Bologna un incontro con le Rsu, Rls e Rlst della regione per discutere del tema: "Testo unico, cosa cambia per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro".

Il D.lg. 81/2008 è il punto d'arrivo di un percorso che si è realizzato nella precedente legislatura che ha visto nelle diverse fasi la consultazione delle forze sociali e la condivisione dei decreti attuativi per le parti che la disciplina rinvia alla concertazione.

La concertazione nelle fasi d'elaborazione del testo della norma c'è stata fino alla vigilia delle elezioni, con il riconoscimento della necessità di una nuova norma più efficace e più incisiva da parte anche delle associazioni imprenditoriali, sia verso le situazioni di lavoro irregolare sia verso il mancato rispetto delle norme specifiche in materia di sicurezza.

Le parti datoriali, prescindendo dalle posizioni precedentemente espresse hanno assunto un drastico cambiamento di atteggiamento rispetto al Testo Unico dopo il risultato delle elezioni politiche, chiedendo a gran voce che parti importanti del Decreto legislativo siano cancellate o riscritte, in particolare gli articoli che trattano del sistema sanzionatorio per le imprese inadempienti.

Il ministro del Lavoro ha già espresso la volontà di porre mano all'intero decreto con una riscrittura dello stesso. La presa di posizione del Ministro ha già realizzato un "effetto annuncio" negativo interpretato da diverse parti datoriali come un invito, nel migliore dei casi, a non intervenire per attendere un testo meno impegnativo per quanto attiene le responsabilità aziendali di valutazione e gestione dei rischi.

Cgil Cisl Uil Emilia Romagna, in ragione della gravità e della persistenza del fenomeno degli incidenti mortali e gravi sul lavoro ritengono che sia inaccettabile ogni ulteriore rinvio dell'applicazione delle norme del Testo unico e si batteranno contro i tentativi di elusione, svuotamento e/o omissione degli adempimenti previsti per rendere effettiva ed efficace la norma.

Cgil Cisl Uil Emilia Romagna ritengono che il Testo Unico D.lg. 81 /2008 contenga alcune innovazioni importanti che possono agevolare la partecipazione responsabile dei lavoratori nella valutazione e gestione dei rischi quali l'istituzione del Rls di sito e il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale.

Cgil Cisl Uil territoriali e le rispettive categorie interessate hanno già siglato importanti accordi per la istituzione di sistemi integrati e coordinati per la gestione della sicurezza con le parti datoriali e le relative autorità competenti per il porto di Ravenna e per il Quartiere Fieristico di Bologna.

Questo percorso d'innovazioni organizzative e gestionali per una migliore qualità della gestione della sicurezza non deve essere interrotto.

Occorre che si estendano modalità di gestione coordinata della sicurezza con la presenza dei Rls di sito nelle filiere di appalti per opere e servizi delle strutture complesse e nei cantieri di costruzione delle grandi opere.

Le buone norme sono molto importanti ma non sono esaustive per un' effettiva valutazione e gestione dei rischi nei luoghi di lavoro.

Cgil Cisl Uil Emilia Romagna s'impegnano a sviluppare e a rafforzare la rete dei Rls, Rls di sito e Rls territoriali e a favorire le forme più adeguate di collaborazione tra Rls e Rsu nella contrattazione dei determinanti delle condizioni di lavoro (orari, turni, carichi e ritmica del lavoro) che hanno influenza su salute e sicurezza nel lavoro.

Cgil Cisl Uil Emilia Romagna ritengono che la Regione debba assumere un ruolo attivo nel coordinamento delle strutture e dei servizi preposti alla vigilanza e alla promozione della salute nei luoghi di lavoro in modo tale da assolvere pienamente i compiti e gli obiettivi previsti dal Patto per la salute per quanto attiene i controlli e la vigilanza e la repressione delle situazioni di irregolarità del lavoro ed alle inadempienze in materia di sicurezza da parte delle aziende.

Cgil Cisl Uil chiedono alla Regione di dare immediata e piena attuazione alla istituzione della Commissione Regionale di Coordinamento ex articolo 7 D.lg. 81/2008.

Cgil Cisl Uil auspicano che il modello tripartito di governo regionale del sistema di prevenzione nei luoghi di lavoro possa favorire la elaborazione di strategie condivise tra le parti sociali per il miglioramento della qualità organizzativa della gestione della sicurezza. Per questi motivi richiedono alla Regione d' essere parte attiva nel sollecitare le parti sociali ad assumere le responsabilità e le decisioni operative che il modello tripartito della Commissione prevede.

Cgil Cisl Uil Emilia Romagna invitano le categorie e le Rsu, nella contrattazione di secondo livello, ad inserire nelle piattaforme richieste di miglioramento della gestione delle condizioni di lavoro e della qualità del sistema di prevenzione per la salute sicurezza a livello aziendale.

Bologna, 25 giugno 2008